Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — Roma - Venerdì, 15 aprile 1927 - Anno V — Numero 88

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

XXIII Esposizione-fiera equina, in Asti.

Con decreto 30 marzo 1927 (V) di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1927, registro n. 4 Finanze, foglio n. 368, il comune di Asti è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, la XXIII Esposizione-fiera equina che avrà luogo ad Asti dal 30 aprile al 15 maggio 1927.

Fiera di San Giorgio, in Alessandria.

Con decreto 31 marzo 1927 (V) di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1927 al n. 4 Finanze, foglio n. 367, il comune di Alessandria è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, la Fiera di San Giorgio che avrà luogo in Alessandria dal 24 aprile al 2 maggio 1927.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 765.

REGIO DECRETO 13 gennaio 1927, n. 444.

Contributo scolastico dei comuni di Montaione e Gambassi.

N. 444. R. decreto 13 gennaio 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Montaione, della provincia di Firenze, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 9687.88 col R. decreto 27 agosto 1914, n. 1258, è ridotto a L. 6326.02 a decorrere dal 1° gennaio 1920, mentre è fissato in L. 3361.86 il contributo annuo dovuto, dalla stessa data, dal nuovo comune di Gambassi.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1927 - Anno V

Numero di pubblicazione 766.

REGIO DECRETO 20 gennaio 1927, n. 446.

Contributo scolastico del comune di Santa Maria della Versa (Pavia).

N. 446. R. decreto 20 gennaio 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Santa Maria della Versa, della provincia di Pavia, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 8630.16 col Regio decreto 14 gennaio 1915, n. 160, è elevato a L. 13,330.16 a decorrere dal 1° ottobre 1925.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1927 - Anno V

Numero di pubblicazione 767.

REGIO DECRETO 16 gennaio 1927, n. 447.

Erezione in ente morale della Cassa di previdenza a favore del personale della Società anonima Zuccherificio agricolo piacentino, in Piacenza.

N. 447. R. decreto 16 gennaio 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la Cassa di previdenza a favore del personale della Società anonima Zuccherificio agricolo piacentino, con sede in Piacenza, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1927 - Anno V

Numero di pubblicazione 768.

REGIO DECRETO 13 marzo 1927, n. 448.

Riconoscimento del Consorzio delle scuole professionali e commerciali di Pavia ed approvazione dello statuto relativo.

N. 448. R. decreto 13 marzo 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto il Consorzio delle scuole professionali e commerciali in Pavia, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1927 - Anno V

Numero di pubblicazione 769.

REGIO DECRETO 17 marzo 1927, n. 470.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Duca d'Aosta », in Bolzano.

N. 470. R. decreto 17 marzo 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Duca d'Aosta », in Bolzano, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1927 - Anno V

Numero di pubblicazione 770.

REGIO DECRETO 3 febbraio 1927, n. 450.

Autorizzazione alla Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste ad accettare una donazione per la istituzione di una fondazione per due borse di studio denominata « Fondazione Giovanni Goich ».

N. 450. R. decreto 3 febbraio 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 50,000 elargita a suo favore dai signori Ester Goich fu Giovanni vedova Glasar vedova Drogli, Maria Goich in Trippcovich, Alice Goich in Cappelletti, Giovanni Goich fu Giovanni, dottor Oscar Goich fu Giovanni e Carmela Goich in Galatà, per costituire una fondazione per due borse di studio che saranno aggiudicate annualmente a due studenti

nati e domiciliati nella Venezia Giulia iscritti alla Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste; col decreto medesimo la fondazione suddetta assume il nome di « Fondazione Giovanni Goich », viene eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1927 - Anno V

REGIO DECRETO 3 febbraio 1927.
Composizione del Collegio arbitrale di cui all'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, con sede in Aquila.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, contenente norme per regolare l'esecuzione delle opere definitive nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915;
Visto l'art. 1 delle norme per il funzionamento dei Collegi arbitrali, approvato con decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 330;
Visti i decreti emessi rispettivamente in data 22 settembre e 13 novembre 1926 dai Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per la giustizia e gli affari di culto;
Viste le deliberazioni in data 13 agosto, 6, 30 settembre, 16 dicembre e 15 settembre 1926, emesse rispettivamente dal Commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione della provincia di Ascoli Piceno; dalla Regia commissione straordinaria per la provincia di Teramo; da quella per la provincia di Aquila; da quella per la provincia di Chieti; dalla Deputazione provinciale, in sede di urgenza, di Campobasso;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio arbitrale avente sede in Aquila di cui all'art. 5, 1° comma, del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, risulta formato per l'anno 1927 dai signori:
Cav. uff. Pugliese Filippo, consigliere della Corte di appello di Aquila, presidente effettivo;
Cav. uff. Verdura Giulio, consigliere della Corte medesima, presidente supplente;
Comm. Prezioso Pasquale, ingegnere capo del Genio civile, arbitro ordinario;
Cav. Nicoli Tullio, ingegnere principale del Genio civile, arbitro supplente;
Ing. Ulpiani Pietro, arbitro ordinario, e ing. Marini Alessandro, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno;
Comm. ing. Coppola Giuseppe, arbitro ordinario, e cav. ing. De Vico Antonio, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Teramo;
Ing. Mastracchio Eduardo, arbitro ordinario, e ing. Pappalardi Silverio, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Campobasso;
Ing. Accettella Giuseppe Carlo, arbitro ordinario, e ing. Bonanni-Caione Giuseppe, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Aquila;
Ing. Tarallì Umberto, arbitro ordinario, e ing. Morizio Giovanni, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Chieti.

Il predetto Collegio funzionerà dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — ROCCO.

REGIO DECRETO 20 febbraio 1927.
Composizione del Collegio arbitrale di 1° grado di cui all'articolo 3 della legge 19 luglio 1914, n. 761, per la provincia di Catania.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1914, n. 761;
Visto l'art. 54 del regolamento approvato con Nostro decreto 6 gennaio 1916, n. 140;
Visto il testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908;
Visto l'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 512;
Visti i decreti in data 13 novembre 1926 e 31 gennaio 1927, dei Ministri Segretari di Stato per la giustizia e gli affari di culto e per i lavori pubblici;
Vista la deliberazione in data 11 settembre 1926 della Commissione Reale straordinaria per l'amministrazione della provincia di Catania;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale di 1° grado di cui all'art. 3 della legge 19 luglio 1914, n. 761, per la provincia di Catania, per l'anno 1927, risulta formato dai signori:
Cav. uff. Pandolfo Gaetano, consigliere della Corte di appello di Catania, presidente effettivo;
Cav. uff. Moschella Raffaele, consigliere della stessa Corte, presidente supplente;
Cav. ing. Martinez Ernesto, ingegnere capo del Genio civile, arbitro ordinario;
Cav. ing. Mangano Sebastiano, primo ingegnere di Sezione, arbitro supplente;
Cav. ing. prof. Sciuto Salvatore, arbitro ordinario, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Catania;
Cav. uff. ing. Patanè Vincenzo, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Catania.
Il predetto Collegio funzionerà dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI.

DECRETO PREFETTIZIO 16 gennaio 1927.

Nomina del Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione della provincia di Ragusa.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, concernente il riordinamento delle circoscrizioni provinciali con l'art. 3 del quale è data facoltà al Ministero dell'interno di provvedere alla gestione straordinaria della nuova Provincia, fra le quali è compresa quella di Ragusa, fino alla costituzione dell'Amministrazione ordinaria di essa;

Visto il telegramma 12 gennaio 1927, n. 2562, col quale S. E. il Ministro per l'interno fa delegazione per la nomina del Commissario straordinario per l'amministrazione della Provincia;

Visto l'art. 106 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, numero 2839;

Decreta:

Il signor cav. dott. Guglielmo Casale, vice-prefetto, è nominato Commissario straordinario per la temporanea amministrazione della provincia di Ragusa.

Al detto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio provinciale.

Ragusa, addì 16 gennaio 1927 - Anno V.

Il Prefetto: DE BLASIO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 51).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 241 — Data della ricevuta: 15 giugno 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione della ricevuta: Agnoloni Don Amos fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico nominativi: 1 — Rendita: L. 24.50 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1º luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 153 — Data della ricevuta: 7 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione della ricevuta: Caniglia Manfredi di Pasqualino — Titoli del debito pubblico al portatore: 1 — Rendita: L. 3.50 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1327 — Data della ricevuta: 30 settembre 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: De Bury Gennaro fu Camillo — Titoli del debito pubblico nominativi: 3 — Rendita: L. 390 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2453 — Data della ricevuta: 11 dicembre 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Libonati Francesco — Titoli del debito pubblico nominativi: 2 — Rendita: L. 283.50 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 aprile 1927 - Anno V

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). (Elenco n. 50).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2208 — Data della ricevuta: 21 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Velardi Ettore fu Enrico — Titoli del debito pubblico nominativi: 1 — Ammontare della rendita: L. 300, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 232 — Data della ricevuta: 23 maggio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione della ricevuta: cav. avv. Francesco Cristofaro di Edoardo, per conto della Congregazione di carità di S. Marco Argentano — Titoli del debito pubblico nominativi: 1 — Ammontare della rendita: L. 6, consolidato 4.50 per cento, con decorrenza 1º ottobre 1918.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 aprile 1927 - Anno V.

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 14 aprile 1927 - Anno V

Francia	78.05	Oro	384.42
Svizzera	383.25	Belgrado	35.10
Londra	96.736	Budapest (pengó)	3.47
Olanda	7.98	Albania (Franco oro)	385 —
Spagna	358.03	Norvegia	5.15
Belgio	2.777	Svezia	5.33
Berlino (Marco oro)	4.73	Polonia (Sloty)	—
Vienna (Schillinge)	2.80	Danimarca	5.31
Praga	59.05	Rendita 3,50 %	64.225
Romania	12.15	Rendita 3,50 % (1902)	58.50
Russia (Cervonetz)	103 —	Rendita 3 % lordo	38.325
Peso argentino oro	19.18	Consolidato 5 %	80 —
Peso argentino carta	8.44	Obbligazioni Venezie 3,50 %	61.275
New York	19.923		
Dollaro Canadese	19.92		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 32)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	242981	140 —	Oneto *Carmela* fu Emanuele, moglie di Garbarino Giuseppe, domic. a Portofino (Genova).	Oneto *Cecilia-Carmelina* fu Emanuele minore, ecc. come contro.
»	199315	105 —	Alais *Maddalena* fu Battista, moglie di Rocco Felice, domic. a Garzigliani (Torino).	Alais *o Allais Maria-Maddalena* fu Battista *o Giovanni-Battista*, moglie ecc., come contro.
»	207501	70 —	Gravier *Luigia* fu *Luigi*, moglie di Florio Marco, domic. ad Exilles (Torino).	Gravier *Serafina-Luigia o Luisa* fu *Bonaventura*, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 %	415325	215 —	Massara *Antonietta* fu Giuseppe, moglie di Tonizzo Carlo fu Giovanni, domic. a Roma, vincolata.	Massara *Maria-Antonietta* fu Giuseppe, moglie ecc., come contro.
Buoni Tesoro quinquennali 10ª emissione	1020 1021	Cap. 10,000 — Id. 10,000 —	Andreaux Armando / Andreaux Luciano } fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Boella *Gerina* ved. Andreaux; con usufr. a Ferri Palmira ved. Andreaux.	Andreaux Armando / Andreaux Luciano } fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Boella *Elvira*, ved. Andreaux; con usufr. come contro.
Ricevuta provvisoria rilasciata dalla Sezione di Regia Tesoreria di Napoli il 6-10-1924.	91	Id. 29,000 —	Falanga Maria di Eugenio.	Falanga Maria di Eugenio, *minore sotto la p. p. del padre.*
3.50 %	384079	70 —	Rovera *Carolina* fu Lorenzo, moglie di Ruà Bernardo, domic. a Sanfront (Cuneo).	Rovera *Maria-Carolina* fu Lorenzo, moglie ecc., come contro.
Buoni Tesoro quinquennali 12ª emissione	1494 1495	Cap. 7,500 — Id. 2,500 —	Quadrelli *Luisa* e Lelio fu Alberto, minori sotto la p. p. della madre Burzoni Celestina, ved. Quadrelli. Il secondo buono è con usufrutto a Burzoni Celestina fu Ippolito, vedova Quadrelli.	Quadrelli *Luigia* e Lelio fu Alberto, minori ecc., come contro. Il secondo buono è con usufrutto come contro.
3.50 % » » »	503875 538590 566188 594889	374.50 364 — 374.50 385 —	Baudi di Selve *Lorenzo* fu Lorenzo, domic. a Torino.	Baudi di Selve *Lorenzo-Adolfo* fu Lorenzo, *minore, sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi, ved. di Baudi di Selve Lorenzo, rimaritata Narducci*, domic. a Torino.
»	620954	402.50	Baudi di Selve *Lorenzo* fu Lorenzo, domic. a Spezia (Genova).	Baudi di Selve *Lorenzo-Adolfo* fu Lorenzo, *minore* ecc., come la precedente, domic. a Spezia (Genova).
»	624017	336 —	*Bandi* di Selve Lorenzo-Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi Alvise, ved. di *Bandi* di Selve e moglie in seconde nozze di Narducci Lamberto fu Alessandro, domic. a Torino.	*Baudi* di Selve Lorenzo-Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi, vedova di *Baudi* di Selve ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	631596	1,750 —	*Bandi* di Selve *Lorenzo* fu Lorenzo Adolfo, minore sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi Alvise, ved. di *Bandi* di Selve Lorenzo e moglie in seconde nozze di Narducci Lamberto fu Alessandro, domic. a Torino.	*Baudi* di Selve *Lorenzo Adolfo*, minore, sotto la p. p. della madre Murari dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi, ved. di *Baudi* di Selve Lorenzo ecc. come contro.
»	801459	4,119.50	*Bandi* di Selve Lorenzo Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre *Murari dalla Corte Bra Eleonora* fu Luigi Alvise, ved. di *Bandi* di Selve e moglie in seconde nozze di Narducci Lamberto, domic. a Livorno.	*Baudi* di Selve Lorenzo Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre *Eleonora Murari dalla Corte Bra* fu Luigi, ved. di *Baudi*, ecc. come contro.
3.50 % (1902)	40206	5,530 —	*Bandi* di Selve Lorenzo Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Murari Dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi Alvise, ved. *Bandi* di Selve, e moglie in seconde nozze di Narducci Lamberto, domic. in Livorno.	*Baudi* di Selve Lorenzo Adolfo fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Murari Dalla Corte Bra Eleonora fu Luigi, vedova *Baudi* ecc. come contro.
Cons. 5 %	68999	2,000 —	Gorgoni Virgilio-Pierino, Luigina o Pierina, minori sotto la tutela di Salvi Rodolfo fu Filippo, domic. a Bergamo, con usufr. vit. ad Agrati *Angela* fu Marco, ved. di *Marnigotti Andrea* domic. a Bergamo.	Intestata come contro; con usufr. vital. ad Agrati *Annunciata-Angela-Maria* fu Marco ved. di *Casteletti Edoardo-Maria in prime nozze ed in seconde di Murnigotti Andrea*, domic. a Bergamo.
»	97022	600 —	Cabella Edvige fu Luigi, moglie di Massara Rodolfo, domic. a Borgotaro (Parma); con usufr. vital. a Brignardelli Margherita fu Giulio, ved. di Cabella *Desiderio*, domic. a Torino.	Intestata come contro; con usufr. vital. a Brignardelli Margherita fu Giulio, ved. di Cabella *Luigi*, domic. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 marzo 1927 - Anno V.

p. Il direttore generale: BRUNI.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA E MINIERE

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 6 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
17 gennaio 1927	The Dunlop Rubber, Company Limited, a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola per copertoni di pneumatici per ruote (modello).	5801
17 » »	La stessa.	Suola per copertoni di pneumatici per ruote (modello).	5802
17 » »	La stessa.	Suola per copertoni di pneumatici per ruote (modello).	5803
17 » »	La stessa.	Suola per copertoni di pneumatici per ruote (modello).	5804
17 » »	La stessa.	Suola per copertoni di pneumatici per ruote (modello).	5805
17 » »	La stessa.	Suola per copertoni di pneumatici per ruote (modello).	5806
17 » »	La stessa.	Suola per copertoni di pneumatici per ruote (modello).	5807
17 » »	La stessa.	Suola per copertoni di pneumatici per ruote (modello).	5808
8 febbraio »	Società Anonima Saponi e Profumi, a Torino.	Confezionamento per saponi (modello).	5809
3 » »	Sassone Pietro, a Milano.	Porta bandiera (modello).	5810
12 » »	Gabardi Arturo, a Milano.	Copertura laterale di ruote a razze (modello).	5811
19 » »	Portola Schokoladen Fabrik Pflöger & Krause, a Magdeburg, Neustadt (Germania).	Imballaggio per cioccolata (modello).	5812
19 » »	Gli stessi.	Tavoletta di cioccolata (modello).	5813
17 » »	Favero Edoardo, a Torino.	Grappolo d'uva in cacao e zucchero con sorpresa (modello).	5814
18 » »	« Unica » Unione Nazionale Industria Cioccolato Affini, Società Anonima, a Torino.	Biscotto (modello).	5815
18 » »	Lavidalie Jean Eugène, a Bordeaux (Francia).	Segnalatore di direzione e di arresto per veicoli automobili (modello).	5816
19 » »	Tesolato Augusto, a Torino.	Bersaglio per tiro a segno (modello).	5817
24 » »	Zerbini Carlo, a Torino.	Rubinetto filtrante (modello).	5818
24 » »	Lo stesso.	Misuratore per liquidi (modello).	5819
24 » »	Cavagna Ettore, a Settimo Torinese (Torino).	Biella per motori a scoppio con dispositivo del serraggio del cuscinetto della testa piccola sullo spinotto (modello).	5820

Roma, 21 marzo 1927. *Il direttore*: E. CLERICI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ruoli di anzianità.

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato si rende noto che è stato pubblicato l'Annuario ufficiale della Regia marina per l'anno 1927 contenente i ruoli di anzianità dei personali civili dell'Amministrazione militare marittima secondo la situazione al 1° gennaio 1927.

Roma, 7 aprile 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Il giorno 5 aprile 1927 in Piana di Caiazzo, provincia di Caserta, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Il giorno 7 aprile 1927 in Concordia Sagittaria, provincia di Venezia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso per la cattedra di professore non stabile di istituzioni di diritto pubblico e diritto internazionale nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con Regio decreto 28 agosto 1924, n. 1618;
Visto il regolamento generale degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227, modificato dal R. decreto 14 ottobre 1926, n. 1889;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173;
Visto il R. decreto-legge 16 novembre 1923, n. 1546;
Vista la proposta fatta dal Consiglio accademico del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari nella seduta del 6 novembre 1926;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso per la cattedra di professore non stabile di istituzioni di diritto pubblico e diritto internazionale nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari.

I concorrenti devono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 3 alla quale dovranno unire:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato comprovante che il concorrente è cittadino italiano o italiano non regnicolo;
c) il certificato generale del casellario giudiziario;
d) certificati di buona condotta rilasciati dai sindaci dei Comuni nei quali il concorrente ha avuto la sua residenza durante l'ultimo triennio;
e) le pubblicazioni a stampa;
f) le notizie sulla propria operosità scientifica ed eventualmente didattica in sei esemplari;
g) gli altri titoli o documenti che il concorrente ritenga utile di presentare nel suo interesse;
h) l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni in sei esemplari.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate possibilmente in cinque copie. In nessun caso saranno accettate bozze di stampa. Non sono titoli validi le pubblicazioni presentate dopo la scadenza del termine del concorso.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) debbono essere legalizzati; quelli di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) debbono inoltre essere di data non anteriore di tre mesi a quella della data del bando di concorso.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento od all'Amministrazione governativa, sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) in luogo dei quali dovranno presentare un'attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione cui appartengono, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Alla domanda deve essere unita la ricevuta del versamento presso un ufficio del registro della tassa di L. 100 di cui al R. decreto-legge 16 novembre 1922, n. 1546.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di quattro mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 febbraio 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.